

Objekttyp: **FrontMatter**

Zeitschrift: **Rivista Militare Ticinese**

Band (Jahr): **5 (1932)**

Heft 6

PDF erstellt am: **02.06.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

RIVISTA MILITARE TICINESE

ORGANO DELLA SOCIETA' CANTONALE TICINESE DEGLI UFFICIALI
ESCE OGNI DUE MESI

Redazione: Ten. Col. A. BOLZANI

Amministrazione: Capit. CARLO ARNOLD, Lugano - Tel. 1, 21 — Conto Chèque postale Xla 53.

ABBONAMENTI: Per un anno: nella Svizzera Fr. 3,-.

Il diritto di reclamo

Una facoltà ammessa dai nostri ordinamenti militari, che con molta probabilità non è conosciuta dalle armate estere, è quella *del reclamo*.

È prevista dagli articoli 47 e seguenti del regolamento di servizio 1900-1908 che è tuttora in vigore ed è contenuta anche nel nuovissimo regolamento 1932, in corso di stampa.

Siccome il regolamento 1900-1908 non pone i limiti entro i quali il diritto di reclamo può esercitarsi, si deve conchiudere con questo paradosso: che è lecito reclamare per qualsiasi motivo e in qualsiasi occasione: contro gli ordini di servizio e le loro applicazioni; contro il programma di lavoro e il suo svolgimento; contro il vitto, l'alloggio, le misure sanitarie, i camerati, i superiori.... e chi più ne ha più ne metta.

Unica restrizione è quella che il reclamo sia conveniente nella forma. Si può dunque dir corna di tutto pur che la forma sia castigata.

Questo gioiello di diritto non è che una delle tante concessioni che noi svizzeri abbiamo sempre fatto e continuiamo a fare a quei malsani principi della democrazia ad oltranza, in virtù o disgrazia dei quali non è e non sarà mai permesso, per esempio, di accettare il verbo o il fatto di chi detiene l'autorità senza criticare, senza discutere, senza malignare; in sostanza, senza menomare la forza e il prestigio di colui che ha ordinato o ha deciso.

Va notato che la facoltà di reclamare prevista dal regolamento di servizio è ben altra cosa del diritto garantito al milite punito disciplinamente di aggravarsi contro la pena inflittagli; prescrizione, questa,